

Il “Concertone d’Abruzzo” bissa il successo dello scorso anno

Piazza gremita, otto ore di musica e fan in delirio per la terza edizione del Primo Maggio Chieti Scalo.

Cesko degli Après La Classe: “A tutti i giovani: non credete alle apparenze ma sognate, sognate tanto”

Chieti, 2 maggio 2015 - Piazza stracolma, fan in delirio ed impareggiabile energia, questi gli ingredienti della terza edizione del **Concertone d’Abruzzo**, tenutosi ieri in piazzale Marconi a Chieti Scalo. L’organizzazione, ovvero il Comune di Chieti, Assessorato alla Politiche Giovanili, nella persona dell’assessore **Marco Russo**, e Music Force, capitanata da **Emanuele La Plebe**, direttore artistico e presentatore dell’evento, esprimono grande soddisfazione per la manifestazione che “si attesta - dicono - come unica vetrina attualmente esistente per artisti e band. Vedere un’intera piazza che balla - aggiungono - a ritmo di musica è motivo di gioia e grande emozione”.

Otto ore di musica e diciassette artisti: questi i numeri del Primo Maggio Chieti Scalo. Si sono alternati sul palco di Piazzale Marconi, nell’ordine, gli Impulse, Danilo Di Florio, i Neb, Giulia Pellegrini, i Fake Heroes, Matteo Greco, Le Strade del Mediterraneo, gli Abetito Galeotta, gli Ibuca, l’Errore, Le Stanze di Federico, i Vohina Hen, i Vendrame, i Terzacorsia, i Coconut Killer Band, la rock band romagnola Blastema e per finire gli attesissimi Apres La Classe che hanno fatto scatenare il pubblico con i loro storici successi.

“In questa giornata dedicata al lavoro - ha sottolineato **Cesko**, cantante degli Après La Classe - che per la nostra società rappresenta un miraggio, vogliamo lanciare da Chieti un messaggio positivo, di speranza affinché possa presto nascere un nuovo sole. A tutti i ragazzi: non credete alle apparenze ma sognate, sognate tanto”.

Un messaggio forte e chiaro che ben si è sposato con lo slogan del Concertone di quest’anno “lavoro e/è dignità”, un monito forte e deciso che, se da un lato rispecchia decisamente il difficile momento storico che la società italiana sta vivendo, dall’altro crea una speranza tangibile di un futuro migliore e più consapevole.

“L’Abruzzo - ha spiegato **Cesko** - è una terra straordinaria con la quale abbiamo un rapporto speciale, il nostro chitarrista, Alex Ricci, non a caso è abruzzese, di Atri. La vostra è una terra di confine tra Nord e Sud, ha sviluppato l’aspetto commerciale e imprenditoriale del Nord senza mai abbandonare il sentimento e la passione nell’affrontare la vita, tipiche del Sud”. “E poi non dimentichiamo i fiori all’occhiello di questa regione - ha aggiunto con un pizzico di ironia: gli arrosticini, i vini passerina e pecorino e naturalmente le belle donne!”.

A completare l’evento l’incursione sul palco di piazzale Marconi di **Enrico Venti**, in arte Ivo Avido, produttore e interprete del film “Italiano medio” che ha ritirato i premi dedicati a lui e al regista **Maccio Capatonda** per il film campione di incassi.